



COMUNE DI SAN POLO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

TEL. 0522/241724 - 241725 • FAX. 0522/874867 - P. I.V.A. E COD. FISC. 00445450356 - C.A.P. 42020

3° Servizio • Assetto ed Uso del Territorio - Ambiente

Prot. n. 7100

San Polo D'Enza, 28/06/2022

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N.80

ai sensi commi 5, 7 e 8 dell'art. 146 D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i..

IL RESPONSABILE DEL 3° SERVIZIO

Assetto ed Uso del Territorio - Ambiente

VISTA La richiesta di autorizzazione paesaggistica in atti di p.g. n.12283 del 09/11/2021 e le integrazioni consegnate a seguito della conferenza di Servizi Istruttoria del 02/03/2022 (richiesta integrativa del 30/03/2022 prot. n.3515), depositata da Monti Marco in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Emiliana Conglomerati spa con sede legale in Via Volta n.5 a Reggio Emilia codice fiscale/p.IVA 02503180354, contenuta nel "Procedimento autorizzativo unico di VIA per il Rilascio del Provvedimento Unico Regionale relativo al progetto denominato "Piano di coltivazione a sistemazione finale dell'Unità di cava M1 dello Stralcio attuativo denominato "Piano di Coltivazione e Sistemazione finale dell'Unità di Cava M1 dello Stralcio Attuativo M1 del Polo G6 – Enza Sud loc. Scornavacca in Comune di Montechiarugolo (PR) e del guado sul torrente Enza in loc. Barcaccia nel Comune di San Polo D'Enza (RE)" da realizzarsi a San Polo D'Enza (RE) sul torrente Enza in località Barcaccia, su immobile di proprietà del Demanio dello stato;

VISTO il progetto e le relative integrazioni dei lavori per la "realizzazione di un guado (previsto anche dalla pianificazione estrattiva vigente) per il collegamento dell'Unità di cava M1 dello stralcio attuativo M1 del Polo G6 "Enza Sud" ubicata in località Scornavacca in Comune di Montechiarugolo e l'impianto di lavorazione inerti ubicato in località Barcaccia in Comune di San Polo D'Enza " redatto dall'Arch. Guido, iscritto all'ordine degli Architetti della Provincia di Piacenza con n.798;

CONSIDERATO che:

- che l'immobile di cui alle suddetta istanza è tutelato ai sensi del comma 3) dell'art.142 del D.lgs n. 42 del 22/01/2004 e s. m. e i. "Aree tutelate per legge – i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1755, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- che nel P.S.C. vigente del comune di San Polo D'Enza - adeguato al P.T.P.R. ed al P.T.C.P. – il lotto di cui alla suddetta istanza è posto all'interno di invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.41 PTCP) – [vincolo "Galasso" ex L.431/1985 – fascia di tutela del fiume Enza];

DATO ATTO della verifica della conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

Dalla Relazione paesaggistica ex D.P.C.M. 12/12/2005 (e dai relativi elaborati tecnici di corredo) si desume che l'immobile interessato dall'intervento, rispetto all'area sottoposta a tutela paesaggistica ope legis (ex art. 142 comma 1 lett.c), è posto all'interno della fascia dei 150 metri della sponda (destra idraulica) del Torrente Enza in Comune di San Polo D'Enza, all'interno di ambito - di rango comunale – classificato come invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua.



COMUNE DI SAN POLO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

TEL. 0522/241724 - 241725 • FAX. 0522/874867 - P. I.V.A. E COD. FISC. 00445450356 - C.A.P. 42020

3° Servizio • Assetto ed Uso del Territorio - Ambiente

Con riferimento alla Conferenza di Servizi del 02/03/2022 convocata dalla Regione Emilia Romagna – Servizio Valutazione Impatto e promozione Sostenibilità Ambientale ai sensi dell'Art.18 della Legge Regionale n.04/2018 nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unico di VIA per il Rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ed alle integrazioni consegnate successivamente, nonché alla Relazione paesaggistica ex D.P.C.M. 12/12/2005 rispetto ai valori riconosciuti dal Decreto di vincolo, e dagli strumenti di pianificazione regionale e provinciale, nel sub-ambito paesaggistico di riferimento per l'intervento in progetto - determinato considerando un adeguato intorno dell'area di intervento - nel complesso si valuta l'intervento compatibile.

VISTO il **parere espresso dal Ministero della cultura – Segretariato Regionale per l'Emilia Romagna** ai sensi dell'art.40, comma 2 lettera e) del DPCM 169/2019, che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale, che esprime per gli aspetti di tutela paesaggistica il seguente parere favorevole con prescrizioni:

- per quanto concerne gli aspetti di tutela paesaggistica, non riscontrando elementi di impatto negativi sul con testo paesaggistico vincolato, si esprime parere favorevole alla proposta progettuale presentata. Si ritiene inoltre che l'intervento sia compatibile con le esigenze di tutela, tenendo conto che la sistemazione finale dell'area ricomporrà il paesaggio di riva spondale del torrente Enza, proponendo il ripristino di quegli elementi morfologici, vegetazionali e faunistici tipici delle zone di fascia ripariale e di quelle immediatamente adiacenti. Pertanto, si chiede il rigoroso rispetto e applicazione delle opere di mitigazione previste nel progetto e una effettiva e tempestiva attuazione dei ripristini post – cantiere.

RICHIAMATO il **parere favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica** ed il Paesaggio, delegata per le funzioni amministrative in materia di tutela del paesaggio, nella seduta del 24/06/2022 seduta n.02/2022 che esprime:

per le motivazioni di cui sopra, ha riconosciuto:

- la conformità dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nei piani;
- la coerenza dell'intervento proposto con gli obiettivi di qualità paesistica;
- la congruità dell'intervento proposto con i valori riconosciuti dal vincolo;
- la correttezza, formale e sostanziale, dell'intervento proposto in merito al suo inserimento nel contesto paesaggistico e ambientale;

e, all'unanimità, ha espresso pertanto parere favorevole all'intervento in progetto

CONSTATATO che le modificazioni allo stato dei luoghi conseguenti all'intervento in progetto sono subordinate al preventivo ottenimento di Autorizzazione Paesistica ai sensi del combinato disposto degli artt. 146, 149 del D.Lgs. n° 42/2004 e s. m. e i.;

VISTI:

- l'Art.40 comma 2 lettera e) del D.P.C.M. 169/2019;
- l'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m. e i.;
- l'art. 1-quinquies della Legge 8 agosto 1985, n° 431;
- la Circolare del Ministero per i Beni e le Attività Culturali 14 Novembre 2001, n° SG/106/25011/2000;
- il D.Lgs. n° 156/07 e D.lgs 157 del 24/03/2006;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”;
- il D.Lgs. del 26/03/2008 n.63;



COMUNE DI SAN POLO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

TEL. 0522/241724 - 241725 • FAX. 0522/874867 - P. I.V.A. E COD. FISC. 00445450356 - C.A.P. 42020

3° Servizio • Assetto ed Uso del Territorio - Ambiente

- la L.R. n.15 del 25/11/2002;
- l'Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni delle Autonomie locali dell'Emilia-Romagna, sottoscritto ai sensi dell'art. 46 della Legge Regionale n° 31 del 25/11/2002;
- l'art. 82 - commi 1 e 2 - del D.P.R. 24/07/1977, n° 616, con il quale sono delegate alle Regioni le funzioni amministrative in materia di beni ambientali;
- l'art. 94 della L.R. 21/04/1999, n° 3, con il quale la Regione Emilia Romagna ha sub-delegato ai Comuni le funzioni connesse alla gestione dei vincoli paesaggistici e le competenze per il rilascio delle relative autorizzazioni paesistiche;
- la comunicazione della Regione Emilia Romagna - Assessorato Programmazione e Sviluppo Territoriale - Cooperazione col sistema delle autonomie. Organizzazione Prot. n.PG/2008/107350 del 28/04/08;
- il D.L. n.70 del 2011, convertito con modifiche dalla Legge 12/07/2011 n.106;

tenuto conto dei pareri sopra citati ed avendo riscontrato la conformità dell'intervento con le prescrizioni e gli obiettivi di tutela e di limitazione alle trasformazioni imposti dal P.S.C. - adeguato al P.T.P.R. ed al P.T.C.P. - nonché riconosciuta la compatibilità dell'intervento con gli specifici valori paesistici del luogo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 del D.Lgs. n° 42 del 22 gennaio 2004 e s. m. e i.,

APPROVA

**ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42
così come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006 n. 157, D.lgs. 26/03/2008 n.63 e D.L. n. 70 del 2011,
convertito con modifiche dalla L 12/07/2011 n.106**

ai soli fini paesaggistici ed ambientali, l'esecuzione degli interventi di cui in premessa.

Da atto che:

Si potrà dare corso all'esecuzione dell'intervento solo dopo il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'Art.27 bis del D.lgs 152/2006.

L'esecuzione degli interventi dovrà avvenire in piena conformità alla presente Autorizzazione paesistica, ai titoli abilitativi di cui sopra, al progetto ad essi allegato ed alle prescrizioni della Commissione per la qualità Architettonica ed il Paesaggio; qualsiasi variante implicante modificazione dell'aspetto dello stato dei luoghi rispetto a quanto approvato dovrà essere preventivamente autorizzata, pena l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali rispettivamente previste dagli artt. 167 e 181 del citato D.Lgs n. 42/2004 e s. m. e i. e fatta salva l'applicazione di eventuali ulteriori sanzioni previste dalle vigenti normative in materia edilizia.

In applicazione dell'art. 146, comma 11 del D.Lgs. 42/2004 e s. m. i. copia della presente Autorizzazione, unitamente alla documentazione necessaria, viene trasmessa alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia alla regione ovvero agli altri enti pubblici territorialmente interessati e, ove esistente, all'ente parco nel cui territorio si trova l'immobile o l'area sottoposti al vincolo.

La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 146, comma 4, conserva validità per un periodo di 5 anni.

Ai sensi della Legge n. 241 del 07/08/1990, capo I, art. 3, punto 4, si precisa quanto segue:

Gli atti citati nel presente atto sono disponibili, previa richiesta dell'interessato, presso L'Ufficio Tecnico - Edilizia Privata del San Polo D'Enza (RE) su appuntamento telefonando al numero 0522 725 – 0522 241722.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Serena Pagani (Responsabile del 3° Servizio);



COMUNE DI SAN POLO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

TEL. 0522/241724 - 241725 • FAX. 0522/874867 - P. I.V.A. E COD. FISC. 00445450356 - C.A.P. 42020

3° Servizio • Assetto ed Uso del Territorio - Ambiente

Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR competente, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Ai sensi dell'art.146 comma 12 del D.lgs 42/04 e s. m. e i. l'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia ambientale e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

Il Responsabile del 3° Servizio
(Ing. Serena Pagani)



Ministero della Cultura

SECRETARIATO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA

Bologna, 26.05.2022

Regione Emilia Romagna
Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente
Servizio Valutazione impatto e promozione
sostenibilità ambientale
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

e, p.c.
Soprintendenza archeologica
belle arti e paesaggio
per la Città Metropolitana di Bologna e le province di
Modena, Reggio Emilia e Ferrara
mbac-sabap-bo@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza archeologica
belle arti e paesaggio per le province di Parma e
Piacenza
mbac.sabap-pr@mailcert.beniculturali.it

Prot. n.

Class

Oggetto: **Procedimento autorizzatorio unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto denominato "Piano di Coltivazione e Sistemazione Finale dell'Unità di cava M1 dello Stralcio attuativo M1 del Polo G6 - Enza Sud loc. Scornavacca in Comune di Montechiarugolo (PR) e del guado sul torrente Enza in loc. Barcaccia nel Comune di San Polo d'Enza (RE)" proposto da Emiliana Conglomerati S.p.A.**

Parere di competenza.

In riferimento all'intervento in oggetto, sulla base delle note istruttorie della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. n. 5456 del 02/03/2022) e della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza (prot. n. 4658 del 20/05/2022);

con la presente, esaminati gli elaborati tecnici, questo Segretariato Regionale, ai sensi dell'art. 40, comma 2, lettera e) del D.P.C.M. 169/2019, formula il seguente parere favorevole, subordinandolo al rispetto delle prescrizioni e delle precisazioni di seguito riportate, nelle modalità esplicitate dalle Soprintendenze nei rispettivi pareri endoprocedimentali.



SECRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

Strada Maggiore, 80 - 40125 Bologna - tel. 051.4298211 - fax 051.4298277

PEC: mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it

PEO: sr-ero@beniculturali.it

Per quanto concerne gli aspetti di tutela paesaggistica, non riscontrando elementi di impatto negativi sul contesto paesaggistico vincolato, si esprime parere favorevole alla proposta progettuale presentata. Si ritiene inoltre che l'intervento sia compatibile con le esigenze di tutela, tenendo conto che la sistemazione finale dell'area ricomporrà il paesaggio di riva spondale del torrente Enza, proponendo il ripristino di quegli elementi morfologici, vegetazionali e faunistici tipici delle zone di fascia ripariale e di quelle immediatamente adiacenti. Pertanto, si chiede il rigoroso rispetto e applicazione delle opere di mitigazione previste nel progetto e una effettiva e tempestiva attuazione dei ripristini post-cantiere.

Per gli aspetti di tutela archeologica, non si rilevano elementi ostativi alla realizzazione delle opere, per le quali si esprime parere di massima favorevole, fermo restando le disposizioni di cui agli artt. 20 e 90 del D. Lgs. 42/2004, circa l'obbligo di segnalare e di non distruggere o danneggiare eventuali rinvenimenti archeologici fortuiti nei quali si dovesse incorrere nel corso dei lavori.

Inoltre e in particolare per il territorio della provincia di Parma, data l'estensione dell'area interessata dai lavori di scavo e sbancamento previsti per la realizzazione delle opere, considerando che l'area ricade in un territorio di antico popolamento e che tali movimentazioni di terreno potrebbero interessare depositi archeologici potenzialmente esistenti e non ancora attestati in assenza di ricerche specifiche, si reputa opportuno, a titolo precauzionale e nell'interesse della Committenza (al fine di evitare ben più problematici interventi di tutela a posteriori e in corso d'opera), che preventivamente all'avvio dei lavori siano realizzate verifiche archeologiche attraverso saggi effettuati in corrispondenza dei punti che saranno oggetto di scavo e sbancamento.

Tali verifiche, con documentazione grafica e fotografica delle sezioni esposte e redazione di una relazione finale, dovranno essere realizzate da un archeologo di comprovata professionalità che opererà sotto la direzione scientifica della Soprintendenza. Senza che alcun onere per tali opere ricada sulla Soprintendenza, questa assumerà la direzione scientifica e tecnica dell'intervento e procederà a valutare la sussistenza o meno di preesistenze di carattere archeologico nell'area interessata. Qualora le verifiche richieste dovessero avere esito positivo, la Soprintendenza si riserva di chiedere ulteriori approfondimenti di indagine e, in caso di interferenza delle opere in progetto con elementi e/o strutture di interesse archeologico, potranno essere richieste modifiche progettuali.

Si richiede pertanto di comunicare con congruo anticipo alla Soprintendenza la data di inizio delle verifiche e il nome del professionista archeologo incaricato di effettuare i sondaggi archeologici.

Restando a disposizione, si porgono i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO REGIONALE
Arch. Corrado Azzollini
firmato digitalmente